



Città di Seregno

Provincia di Monza e Brianza

RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI – L.GO ALPINI, XXV APRILE

D.U.V.R.I.

IL PROGETTISTA

 **COMUNE DI SEREGNO**
SPECIALISTA TECNICO AREA LLPP
SERVIZIO STRADE
Geo. Fernando Paviglieri

1 - DATI DELL'APPALTO

Procedura aperta ai sensi dell'art 60 D.Lgs. 50/2016, per l'esecuzione della "Riqualificazione giardini pubblici - L.go Alpini, XXV Aprile", importo a base di gara: € 39.346,46 di cui € 550,00 per oneri di sicurezza, non soggetti al ribasso.

2 - COMMITTENTE DELL'APPALTO

NOMINATIVO COMMITTENTE:	Comune di Seregno Area Lavori Pubblici Servizio Viabilità - Parcheggi e Verde C.F. 00870790151
INDIRIZZO:	via XXIV Maggio
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	geom. Anna Brioschi
TELEFONO:	0362 263366
PROGETTISTA:	geom. Fernando Breviglieri
TELEFONO:	0362 263239

3 - DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO

Alla Ditta appaltatrice dovranno essere richieste le seguenti informazioni:

- Ragione Sociale, Sede Legale, P.IVA e Codice Fiscale
- Iscrizione C.C.I.A.A.
- Posizione INPS
- Posizione INAIL
- Nominativo Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
- Nominativo Medico Competente
- Nominativo Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico
- Nominativi dei lavoratori che svolgeranno l'attività appaltata, con idoneità sanitaria e attestazione di idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa
- Descrizione dell'attività svolta presso il Committente e modalità lavorative della Ditta
- Attrezzature di lavoro impiegate dalla Ditta
- Documento di valutazione dei rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività della Ditta
- DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività propria della Ditta Appaltatrice, guanti da lavoro, Scarpe da lavoro / di sicurezza, Elmetti, Altro
- Dichiarazione che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Titolo Terzo, Capo II artt.74-75-76-77-78-79 del D.Lgs. 81/2008.
- Altre informazioni che la Ditta ritiene opportuno fornire al committente

3.1 - EVENTUALE DITTA SUBAPPALTATRICE

Anche per ciascuna eventuale Ditta subappaltatrice dovranno essere richieste le informazioni suindicate.

NUMERI UTILI

NUMERO UNICO EUROPEO D'EMERGENZA	112	
VIGILI DEL FUOCO	115	0362 223365 (Caserma di Seregno)
POLIZIA	113	
CARABINIERI		0362 275700 (Caserma di Seregno)
POLIZIA LOCALE	0362 263211	
SOCCORSO PUBBLICO	118	
OSPEDALE DESIO	0362 3831	
CENTRO ANTIVELENI (Ospedale Niguarda)	02 66101029	
CENTRO USTIONI (Ospedale Niguarda)	02 64442381	

4 – FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto, finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure, al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in appalto, saranno fornite al momento dell'intervento, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

Il Responsabile del Procedimento dovrà sovrintendere e vigilare sulla osservanza, da parte dei lavoratori, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche un'azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale su "ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".

**COME PRECISATO DALL'ART. 26 DEL d.lgs. 81/08 DAL COORDINAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE SONO ESCLUSI I RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE O DEI SINGOLI LAVORATORI AUTONOMI.
(a tale proposito l'appaltatore dovrà presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza)**

5 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

Le prestazioni comprese nel presente appalto sono relative ai noli, trasporti, provviste di materiali ed esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti per l'intervento di riqualificazione botanica del patrimonio arboreo comunale presente presso le aree in oggetto;

6 – DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e il transito pedonale, e veicolare a margine delle aree interessate all'intervento, sono fornite, le seguenti informazioni:

- i rischi specifici presenti presso le aree di sosta e il transito, andranno verificati e circostanziati prima dell'inizio delle attività in appalto.

In questa fase si evidenzia che, in relazione alle aree interessate dai lavori, possiamo individuare i seguenti rischi intrinseci delle aree:

- potature e abbattimento alberature lungo i confini di proprietà: pericoli connessi alla circolazione di veicoli, pedoni e ciclisti;

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "copresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

In generale i rischi di copresenza si possono presentare, per la occasionale e imprevedibile presenza di Imprese incaricate alla manutenzione dei sottoservizi di via Lamarmora e via Stefano da Seregno.

In tal caso sarà cura dell'Amministrazione attivare una riunione di coordinamento tra le imprese al fine di eliminare i rischi da interferenza.

Attività/lavorazioni	Possibilità rischi interferenze	Misure di sicurezza
Potature e abbattimenti presso i viali alberati individuati nel territorio comunale	Caduta di rami o porzioni - presenza di altre imprese, per riparazione guasti alle linee elettriche, tubazione acqua etc.	Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonea segnaletica. Prevedere la presenza di movieri, o in alternativa semafori mobili. - Non sono stimabili in questa sede i possibili rischi da interferenza vista la imprevedibilità di tali eventi.
Transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni.	Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi.
Potature e abbattimenti	Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni. - Proiezione di piccoli rami durante le lavorazioni. - Presenza di altre imprese, per riparazione guasti alle linee elettriche, tubazione acqua etc.	Delimitazione dell'area interessata alle operazioni, mediante idonea cartellonistica e/o transenne delimitanti l'area di intervento; Non sono stimabili in questa sede i possibili rischi da interferenza, vista la imprevedibilità degli eventi. Dove non è possibile evitare la presenza di più imprese contemporaneamente, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tali da limitare la sovrapposizione delle lavorazioni (transenne, recinzioni, spostamento temporale del servizio).

7 - COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati, sulla base dell'esperienza degli appalti precedenti, risultano pari a **€ 550,00**

8 - PRESCRIZIONI PER TUTTE LE AREE DI LAVORO

- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).

- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

- è vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite con materiali di qualsiasi natura;

- è necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune.